

□ Interrogazione n. 580

presentata in data 6 dicembre 2011

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Traversini

“Procedimento relativo alla richiesta della società Edison SpA dell'autorizzazione alla costruzione di una centrale termoelettrica a Corinaldo”

a risposta orale

Premesso:

che la società Edison SpA il 15 ottobre 2009 ha depositato al Ministero dello Sviluppo economico la richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una centrale termoelettrica, a ciclo combinato, alimentata a gas metano da 870 MWe nell'area industriale Zipa del comune di Corinaldo. Nella stessa data la società ha richiesto anche l'avvio del procedimento per la VIA e per l'AIA,

che l'autorizzazione viene rilasciata, ai sensi della legge 55/02, a conclusione di un procedimento unico, d'intesa con la regione interessata,

Preso atto:

che il 15 gennaio 2010 si è tenuta la prescritta conferenza dei servizi, convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico, alla quale hanno partecipato tutte le amministrazioni locali interessate che in tale sede hanno espresso parere negativo sul progetto,

che in particolare la Regione Marche in tale sede ha motivato il proprio parere negativo per l'alto valore storico-turistico dell'area adiacente alla Zipa, come espresso nella mozione 391 approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche con la quale si dà anche mandato al Presidente della Giunta di comunicare al Ministero dell'Ambiente tale parere, nell'ambito del procedimento di VIA,

che la Regione, ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e della legge regionale 7/2004, deve esprimere altresì il proprio parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato “Ministero dell'Ambiente”). Il suddetto parere è stato espresso in senso negativo con decreto del dirigente della PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 22 del 19/02/2010,

che con deliberazione n. 236 del 21 febbraio 2011, la Regione ha deciso di comunicare preventivamente al Ministero dello Sviluppo Economico il proprio diniego all'intesa per la realizzazione della centrale. Tale determinazione è stata assunta anche in forza delle scelte programmatiche di politica energetica regionale contenute nel PEAR, atto amministrativo generale di pianificazione, approvato dall'Assemblea legislativa, che la Giunta regionale non può disattendere,

che il Ministero dell'Ambiente, con nota del 30 settembre 2011 indirizzata alla Regione Marche e all'ARPA, ha puntualizzato che: “Per quanto riguarda l'intesa negativa già resa dalla Regione al Ministero dello Sviluppo Economico con DGR 236/2011, si evidenzia che tale intesa è da connettere esclusivamente con il procedimento autorizzativo, come disciplinato dalla l. 55/02. Altra questione è la valutazione dell'impatto ambientale”,

che nella medesima nota il Ministero “ritiene di aggiornare il termine per la presentazione da parte della società Edison dell'istanza di riavvio del procedimento (...). Si ritiene di indicare la data del 10 agosto 2012 come termine ultimo per la presentazione della detta istanza di riavvio. Al fine di garantire il rispetto del termine sopra detto si rinnova quindi la richiesta all'ARPA Marche e alla Regione Marche di adoperarsi per garantire l'effettuazione del monitoraggio. Decorso infruttuosamente il termine sopra indicato, si provvederà sulla base della documentazione agli atti.”

Visto che diversi Consigli Comunali del territorio in questi giorni stanno approvando degli ordini del giorno con cui chiedono fra l'altro:

che alla Giunta della Regione Marche la chiusura del procedimento sia al Ministero dell'Ambiente, relativamente al sub procedimento di valutazione di impatto ambientale, sia al Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente al procedimento principale,

che alla Regione Marche e all'agenzia ARPA Marche di astenersi da ogni preventivo coinvolgimento, anche indiretto, o attività propedeutica alla definizione del SIA o/e nel dare

indicazioni circa la realizzazione della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria, sia perché l'attività avverrebbe al di fuori dei tempi dettati dal procedimento, sia perché non è previsto tra i compiti dell'ARPAM",

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere se ritenga di dare seguito alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e quali provvedimenti si intendano adottare per dare risposte determinate e certe al fine di assicurare le nostre comunità.